

Milani, cielo azzurro a Parigi

Atletica: la quattrocentista esordirà sabato in Nazionale A in un ottagonale
«Sono rinata dopo l'anemia, mi sono allenata bene e punto a un buon tempo»

L'INTERVISTA SARO NASO (COACH)

È UN'ATLETA DI RAZZA SUPERERÀ LA TENSIONE

«Saro Naso, responsabile del mezzofondo italiano ai recenti Europei allievi e coach di Marta Milani, ha sempre creduto nel suo esordio in Nazionale A: «Ho iniziato ad allenarla da quando frequentava la 5ª elementare. Anno dopo anno è cresciuta in modo splendido, senza forzature, direi fisiologicamente».



L'allenatore Saro Naso

Parigi che valore ha in questa escalation?
«Fondamentale, perché la consagra azzurra di prima fascia e di conseguenza la può dare la convinzione di non essere più una promessa».

Patrillerà l'esordio?
«La tensione della prima volta non l'agevolerà, ma è un'atleta di razza, di carattere: farà bene, sebbene esca da due mesi di solo allenamento e sia in ripresa dopo l'anemia».

Come la mettiamo con il dubbio 400-800?
«Al momento è quattrocentista e così sarà ancora per 3 anni. Potenzialmente nei due giri di pista ha enormi miglioramenti, ma ora non li ha in testa, per cui ne riparleremo a tempo debito».

Il dopo Parigi?
«Non è ancora professionista e spero che lo divenga presto. Al momento è una studentessa che si alza alle 6 per andare a Milano all'ex Isef e torna alle 18».

G. C. G.

Marta Milani, la vicecampionessa italiana dei 400 metri, finalmente farà il suo esordio in Nazionale A sabato a Parigi, in terra francese, in un ottagonale che vedrà l'azzurra in pista contro le migliori specialiste di Polonia, Russia, Francia, Spagna, Germania, Ucraina e Stati Uniti. Finalmente, perché la prima volta le fu negata nel gennaio 2006 dalla neve che impedì il decollo dell'aereo azzurro. La chiacchierata con Marta inizia proprio da qui, da quel precedente beffardo: «Di certo venerdì alla Malpensa non neviccherà, il che è già un vantaggio».

Una convocazione per un appuntamento così importante se l'aspettava?
«A dir la verità non ora, o perlomeno no per un ottagonale così prestigioso; però dopo l'argento ai campionati tricolori assoluti, ho avuto la certezza di essere inferiore solo a Reina, per cui prima o poi l'esordio sarebbe dovuto arrivare».

Nel suo carriera ci sono già a livello giovanile sei titoli italiani, sette presenze in Nazionale, tra le quali due ai Mondiali e due agli Europei: che differenza tra l'ieri e l'oggi?
«Semplice: ieri ero una

giovane ricca solo di speranze, da sabato avrò la certezza di essere entrata nel ristrettissimo gruppo delle migliori, per cui avrò più responsabilità, ma pure più stimoli. Insomma entro nella dimensione più vera dell'atletica».

Facciamo un passo indietro e torniamo alla grave anemia di febbraio.
«Un periodaccio, per-

ché aumentavo i carichi e correvo sempre peggio: sensazioni terribili, difficili da gestire. Poi il verdetto e per un mese mi sono curata per riprendere con mille timori. Per fortuna i genitori e il coach non mi hanno mai abbandonato e così sono ritornata pian piano alla norma».

Quali le tappe della rinascita?

«Clusone, dove ho di nuovo sentito le gambe funzionare. Poi agli Europei di categoria, con il record italiano della 4x400, ho ritrovato tutto il resto. Infine ho chiuso definitivamente questa pagina negativa ai campionati italiani con l'argento e il personale di 53"59: mi sono sentita rinata».

A Parigi, dunque, con quali chance approda?

«Avrò contro avversarie di rango mondiale, basta guardare a che Nazioni appartengono. Voglio onorare la prima maglia azzurra con una buona prestazione. Sto bene, mi sono sempre allenata, perciò sarà importante, al di là del piazzamento, il crono che otterrò».

Nel futuro ci sono gli 800?

«Tra tre anni, forse, perché ora punto tutto sui 400 metri e sulla staffetta del miglio, dato che sono seconda solo a Reina».

A chi dedica la prima convocazione in Nazionale A?

«A tante persone, ma soprattutto ai miei genitori e a coach Naso».

«Cento di questi giorni, Marta».

Giancarlo Gneschi

NOTTURNA DI ALBINO: ROTA OK L'ASTISTA CADETTE VOLA A 3,25

La notturna di sabato ad Albino ci ha regalato una buona serie di ottimi risultati, a dimostrazione che i nostri giovani nei mesi di vacanza non si sono solo divertiti. Su tutti l'astista Chiara Rota che sulla pedana dell'asta cadette è volata a 3,25, misura rivelante anche in campo nazionale. L'atleta di Brembate Sopra ha firmato una giornata importante in prospettiva, se pensiamo che la seconda classificata, Maria Canavesi, s'è fermata a 2,80. In campo maschile ha risposto il velocista Luca Belotti che ha corso gli 800 cadetti in un sonante 9"2, ben supportato da Lanfranchi (9"3) e Chitò (9"5). A chiudere una terna superiore alla media la leccese Chiara Canali che ha chiuso i 60 ostacoli ragazze con un pimpante 9"8, battendo le nostre Comi e Pasqualini. Subito dopo l'alto cadetti dato che Bizoni è salito fino a un probante 1,76 e tra i ragazzi bene si è comportato De Marchi a 1,55, seguito da Milesi e Chiari. In netta ripresa Silvia Sgherri che negli 800 cadette, con un bel 10"4, ha battuto la leccese De Andreis e Giulia Panza. Non da meno Alessandro Ferrari che nei 60 hs ragazzi ha corso la distanza in 9"5, nettamente meglio di Biorolini e Vignani. L'alto femminile ha visto vittoriosa tra le cadette Claudia Biorolini (1,46) e tra le ragazze Francesca Comi (1,37). Bene anche Elisa Filisetti nel giavellotto cadette (31,36). Nelle altre gare hanno vinto Pellicoli, Giudici, Fomasi con una doppietta, Dentella, De Marchi, Romelli, Milani, Nkegbe, Hayas, Martinelli, Gritti e Algeri.

G. C. G.



Marta Milani ha un personale di 53"59 centrato ai tricolori, quando ha conquistato l'argento

Locatelli, fermata ai box dopo le due grandi imprese

Strappo muscolare e niente Giro della Lunigiana per Paolo, recente trionfatore del Paganessi e del Trittico Veneto: «Ho esagerato, ora pago»

block notes

Allievi: Paris 3°
L'allievo della Biketretteam Alessio Paris si è piazzato terzo a Mazzano (Bs), gara vinta per distacco dal bolzanino Pierre Paolo Benaso.

Giovanissimi
I giovanissimi dell'Uc Osio Sotto in evidenza a Rivolta d'Adda con Luca Ciocca (G1), Matteo Malvestiti (G5) entrambi si sono classificati al secondo posto, e Andrea Locatelli (G1) che si è piazzato 5°. Sempre fra i giovanissimi a Concorezzo la Marco Ravasio di Brembate Sopra ha sbaragliato la concorrenza conquistando la classifica per società.

Regionali pista
Al Velodromo di Dalmine nell'ambito del «Memorial Luigi Rossi» per giovanissimi, sono stati assegnati i titoli regionali «primi sprint» G5 e G6 (maschile femminile). Doppia orobica nella G6 con Pietro Maffei (San Marco) e Arianna Fidanza (Eurotarget). Maffei ha preceduto Antonio Magni (Bolgare) e Lorenzo Rota (Ossanesga), la Fidanza si è imposta ad Arianna Fumagalli (Ravasio) e Simona Crotti (Pagnoncelli). Nella G5 Edoardo Affini (Mincio, Mn) ha concluso davanti a Kevin Pasini (Nuvoletta, Bs) e Andrea Cortinovis (Gieffe Fulgor); Greta Rossetti (Tresa) si è aggiudicata il titolo regionale su Alessandra Musa (Bolgare) e Jessica Ticozzelli (Ossanesga). Vincitori di categoria del «Memorial Rossi» sono Noris (Gazzanighese) e Giuliani (Ossanesga) della G1, Castellani (Pagnoncelli) e Fidanza (Eurotarget) della G2, per la G3, Gherardi (Brembillesse) e Mazza (Pagnoncelli), per la G4 Valota (Ravasio) e Castellani (Pagnoncelli), per la G5 Affini (Mincio) e Musa (Bolgare) per la G6 Zanchi (Vanotti) e Fidanza (Eurotarget).

«Niente Giro della Lunigiana, internazionale juniores in programma da giovedì a domenica, per Paolo Locatelli. Il neocampione italiano dell'inseguimento, protagonista del «Paganessi» e del 4° «Trittico del Veneto», fior di risultati raccolti in sette giorni, è sofferente per uno strappo muscolare alla gamba destra, per cui il medico sociale, dottor Sprenger, gli ha imposto quattro giorni di assoluto riposo e una graduale ripresa degli allenamenti, per cui non correrà domenica a Ghisalba».

«Mi dispiace ma non potrà partecipare al Lunigiana. Da tre mesi sono bersagliato da una contrattura, ho stretto i denti perché non volevo perdere il mondiale in Messico, ma l'insistenza ha peggiorato la situazione: dalla contrattura allo strappo».

Eppure in settimana ha realizzato un incredibile fi-lotto.
«Sono rientrato dal Messico in grande condizione, probabilmente sono riuscito a mettere a frutto i benefici dell'altura. Al Paganessi ritengo di avere fatto una grande impresa: sapevo di avere la possibilità di fare bene al campionato italiano dell'inseguimento, confortato anche dal risultato delle qualificazioni: il miglior tempo è sempre stato il mio. Sinceramente non pensavo di vincere il Trittico del Veneto, è stata una sorpresa anche per me. Erano altri i favoriti, gente che pedava ce n'era davvero».

Invece ha stravinto.
«Non so nemmeno io come ho fatto. È proprio vero che bisogna lottare sempre fino all'ultimo e difatti il successo finale, parlo di classifica, si è deciso soltanto all'ultima tappa».

Come ha fatto?
«Dopo il cronoprologo vinto dal veneto Chinello dovevo recuperare due se-

condi e non stato per niente facile. Le prime tre tappe le ho vinte in volata, per cui agli effetti della classifica generale tutto era rimasto come prima. Nel corso della terza tappa Chinello ha faticato a tenere il ritmo dei migliori e un altro veneto, Enrico Battaglin, è passato al comando: io a inseguire sempre a 2". Anche Stefano (Locatelli, ndr) era ben piazzato, terzo a 4". Non rimaneva che attaccare. L'abbiamo fatto nella quarta e ultima tappa approfittando di una salita di tre chilometri: a turno io e Stefano abbiamo messo in difficoltà Battaglin sino a quando sono riuscito a eludere la sorveglianza. Battaglin, che pure è stato bravissimo, non ce l'ha fatta a tenere a bada entrambi. Al traguardo siamo giunti in cinque (oltre a Locatelli hanno centrato la fuga giusta Bertazzo, vincitore di tappa, Trentin a bersaglio sabato a Vertova, Alberto e Stocco, ndr) con 18" su Battaglin (Stefano Locatelli ha completato il successo della For 3 Millam classificandosi 3° a 11" da Paolo Locatelli, ndr)».

Ritornerà in sella tra una quindicina di giorni. Con quale intendimento?
«Per aiutare la squadra. Ritengo di avere ottenuto parecchio da questa stagione, un grazie lo devo anche ai miei compagni, nelle ultime gare mi considero al loro servizio».

Il bottino di Paolo Locatelli si riassume in nove successi in linea, nella maglia di bronzo nell'inseguimento a squadre al campionato del mondo in Messico e nel campionato italiano dell'inseguimento. Nel 2008 il debutto tra i dilettanti con la Bergamasca-Colpack nell'attesa attesa della chiamata di Stanga tra i professionisti.

Renato Fossani



L'arrivo vincente di Paolo Locatelli alla terza tappa del Trittico Veneto (foto by Ciclonews/Massimiliano Pizzolato)

Era da febbraio che il toscano non conquistava una tappa. La maglia oro resta a Freire
Chi si rivede, Bettini volta pagina alla Vuelta

DILETTANTI CAPELLI IN VALDARNO

Tra i convocati in azzurro impegnati oggi nel 30° Giro Nazionale del Valdarno c'è anche il bergamasco Ermanno Capelli in forza alla bresciana Unidelta di Bruno Leali. Partenza alle 13,175 chilometri da affrontare su un percorso alquanto selettivo. Da giovedì a domenica, sempre con la Nazionale, sarà impegnato nel 17° Giro della Toscana (Internazionale per élite e under 23). Per l'atleta di Almè, neoprofessionista dal 2008 con la Saunier Duval, si tratta di un test importante per la convocazione al Mondiale di Stoccarda.

El. Ca.

LUARCA (SPAGNA) Con le mani sul casco dopo il traguardo, con Oscar Freire che protesta. Così Paolo Bettini festeggia la sua seconda affermazione stagionale. Era febbraio, quarta tappa del Giro della California, il trentatreenne di Cecina aveva vinto la prima gara del 2007 facendo presagire un anno ricco di successi, ma le circostanze avverse hanno inciso sul suo rendimento. Tra le due vittorie sono trascorsi circa sette mesi.

In mezzo tante cadute, tanti infortuni e molta sfortuna. Bettini torna alla vittoria nella terza tappa della Vuelta di Spagna con uno sprint autorevole sullo spagnolo Freire e l'australiano Davis. Quarto Rebellen. Con il Mondiale alle porte, il campione del mondo conquista il suo 63° successo in carriera e si può dire che sia recuperato, in attesa della prima tappa di montagna (oggi si arriverà ai Lagos di Covadonga). Negli ultimi tre



Paolo Bettini (foto Ap)

chilometri c'è uno strappo che presenta pendenze fino al 7%. Bettini lo affronta tra i primi per poi lanciarsi nella volata in pianura. Freire cerca di recuperare ma resta chiuso sulle transenne e alla fine chiude secondo conservando la maglia oro di leader.

ARRIVO

1. Paolo BETTINI (Quick Step-Innergetic) in 4h08'42", media 36,911; 2. Freire (Spa) st: 3. Davis (Aus) st: 4. Rebellen st: 5. Gilbert (Bel) st: 6. Mandri (Est) st: 7. Florencio (Spa) st: 8. Evans (Aus) st: 9. Pellizzotti st: 10. Terciado (Spa).

CLASSIFICA

1. Oscar FREIRE (Spa, Rabobank) in 11h22'54", media 40,143; 2. Duque (Col) st: 3. Zabel (Ger) st: 4. Mandri (Est) st: 5. D. Lopez (Spa) st: 6. Evans (Aus) st: 7. Beltran (Spa) st: 8. Florencio (Spa) st: 9. Mosquera (Spa) st: 10. Gomez Marchante (Spa) st.

IN BREVE

Pallavolo, Gran Prix: Italia-Serbia 3-2

Esordio con vittoria per l'Italia femminile di pallavolo (in formazione sperimentale) nelle qualificazioni al Gran Prix del 2008 ad Ankara. Le azzurre hanno superato la Serbia per 3-2 (13-25, 18-25, 25-13, 25-17, 19-17). In campo tre giocatrici della Foppa: Fiorin (7 punti), Arrighetti e Croce. Migliori realizzatrici l'ex rossoblu Ortolani e la Guiggi con 13 punti. Bene anche la bergamasca Cicolari (10). Oggi alle 14,30 sfida all'Azerbaigian.

Mondiali ginnastica: oggi i ragazzi

L'Italia sarà in gara oggi pomeriggio nelle qualificazioni maschili a squadre dei Mondiali di ginnastica artistica, in corso da sabato a Stoccarda. Dopo lo storico risultato della squadra femminile (quinto posto, primo ingresso in finale della storia e qualificazione alle Olimpiadi 2008) gli uomini per entrare almeno nelle prime dodici squadre che andranno ai Giochi punteranno a una semplificazione degli esercizi, prendendo meno rischi possibile. Ieri, dopo tre suddivisioni, in testa il Giappone.

Tennis: risultati Open di Bagnatica

Risultati 2° turno nell'Open femminile Cpz di Bagnatica (6.000 euro di montepremi, terra): Capella b. Parmigiani 6-1 6-1. S. Sussarell b. Bortolon rit., Pirro b. Caldara 6-1 6-2. G. Sussarell b. Pagani 6-1 6-1, Provenzi b. Sella 4-6 6-3 6-4, Mandelli b. Piran 6-3 6-3, Casini b. Romano 6-0 6-0, Gandossi b. Guerreschi 6-1 6-0, Marchesi b. Gatti rit., Lapis b. Basso Basset 6-0 6-0, Malfasi b. Agazzi 6-4 7-5, Facchinetti b. K. Tebaldini 6-2 6-0.

A Torre del Greco derby orobico

Nel Futuro di Torre del Greco (15 mila dollari, terra), derby al primo turno tra Andrea Falgheri e Luca Rovetta. Chi vince negli ottavi con Charpentier o Goric. Nel challenger di Genova torna in gara Simone Bolelli (numero 2 del tabellone), al primo turno con Kamke.

Atletica: il 30 meeting a Bergamo

Ieri è stato presentato il 20° Meeting Nazionale Giovanile Città di Bergamo. Il 30 settembre giungeranno allo stadio Francesco Putti (l'ex Coni) di via delle Valli i migliori cadetti italiani che affronteranno i nostri rappresentanti in una rassegna che avrà anche in palio i titoli lombardi ed il biglietto per i tricolori. Uno dei più importanti avvenimenti della stagione organizzato dall'Olimpia-Agnelli e dal Pool Società Atletiche Alta Val Seriana.

Serie C2: il Calcio ingaggia Roselli

Il Calcio Caravagge ha perfezionato ieri l'acquisto di Mattia Roselli, classe 1986, esterno destro offensivo che era in prova da una decina di giorni. Roselli, che l'anno scorso ha segnato sette gol in D con la Castellettese, è figlio dell'ex tecnico dell'Alzano Giorgio Roselli, e sarà a disposizione di mister Salvioni per il match di domenica con il Rodengo. Si attendono invece per domani mattina i transfer di Cristian Remedio e Giacomo Zini provenienti dalla Cremonese che potrebbero quindi debuttare nel pomeriggio in Coppa Italia proprio contro la loro ex squadra.

Promozione: operato Faustini

È stata confermata la frattura del femore per lo sfortunato attaccante del Sovere Cesare Faustini, classe 86, occorsa domenica in occasione della gara di apertura della Coppa Italia di Promozione contro il Missaglia. Operato ieri, Faustini dovrà necessariamente osservare un lungo periodo di convalescenza e riabilitazione tanto che il suo rientro può essere ipotizzato solo per la parte conclusiva della stagione 2007/08.